Notiziario
della Confederazione italiana agricoltori
della Lombardia

Impresa Agricola news

www.cialombardia.org

DECIMO ANNO n. 42 **1 novembre 2018**

Sommario

IN PRIMO PIANO....1
Cia Lombardia: nuove strategie per gestire le risorse idriche. Centinaio: 1 miliardo di investimenti 1
CIA LOMBARDIA – NOTIZIE E APPUNTAMENTI 3
È online il nuovo sito internet di Cia Lombardia. News in tempo reale anche dalle sedi territoriali ..3
Cia Lombardia: inizia un novembre ricco di mercati agricoli con La Campagna nutre la Città.....3
Donne in Campo Lombardia: viaggio alla scoperta delle aziende agricole della Tuscia 4
MONDO CIA....5
Canapa: da Cia, Confagricoltura e Federcanapa il primo disciplinare sulle infiorescenze.....5
Sanità: Anp-Cia, preoccupa l'isolamento degli anziani nelle aree rurali. Servizi sempre più carenti.5
Immigrati, Cia: l'agricoltura è il settore dove c'è maggiore integrazione....6
Cia e Japan Italy Economics Federation rinnovano il protocollo d'intesa....6
ATTUALITA' E NORMATIVA....6
Prezzo del latte alla stalla, raggiunto l'accordo in Lombardia 6
Riprese le pubblicazioni del Bollettino Nitrati. Prescrizioni e divieti in Lombardia....7
Nuovo decreto sul cancro colorato del platano in Lombardia....7
Come tenere i conti con il regime speciale. Chiarimento dell'Agenzia delle Entrate 8
CONTRIBUTI E CORSI REGIONALI....8
Misura 11 Psr, altri 450mila di finanziamenti a 29 imprese che investono sul Bio 8
Zone agricole Natura 2000: finanziate 20 domande per 210.523,00 euro....8
Aviaria, Rolfi: risorse importanti per allevatori, in Lombardia circa 6 milioni di euro....9
Corsi di Regione Lombardia per fattorie didattiche e fiscalità agricola e agrituristica....9

IN PRIMO PIANO

Cia Lombardia: nuove strategie per gestire le risorse idriche. Centinaio: 1 miliardo di investimenti

Le risorse idriche sono un tema centrale e sempre più collegato alle grandi emergenze che colpiscono il Paese, da quelle idrogeologiche ai problemi connessi con la carenza d'acqua.

I cambiamenti climatici in atto e i loro effetti richiedono di adottare nuove strategie di governo, di accumulo e di ammodernamento della rete idrica esistente e varare interventi che diano una risposta alle emergenze. Una gestione oculata delle risorse idriche non può prescindere da una visione d'insieme che coinvolga tutti gli attori del sistema, a partire dagli agricoltori.

L’agricoltura d’altronde è particolarmente esposta agli effetti dei cambiamenti climatici e subisce conseguenze estremamente negative dal fenomeno. Queste le tematiche centrali del convegno “I mutamenti climatici e l’agricoltura. Come gestire e risparmiare le risorse idriche”, organizzato sabato 27 ottobre da Cia Lombardia a CremonaFiere che ha visto la partecipazione anche del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo Gian Marco Centinaio.

Il Ministro nel riconoscere l’importanza e l’attualità del problema ha sottolineato come sia necessario affrontarlo basandosi su dati oggettivi e non sensazioni. “*Compito del Ministero*”, ha dichiarato “*è fornire infrastrutture per la gestione dell’acqua quando non c’è. Per questo abbiamo fatto partire un programma da 300milioni di euro di potenziamento delle infrastrutture per la gestione delle risorse idriche, anche in emergenza. Altri 700milioni sono già pronti, per un totale di 1 miliardo di euro di investimenti*”.

Centinaio, ha toccato anche l’argomento Agea, affermando che è necessario che i pagamenti vengano velocizzati essendo incresciosa la situazione di ritardi venuta a crearsi. "*Non è possibile che nel 2018 non siano stati effettuati i pagamenti del 2016*", ha affermato. "*Ho creato un apposito gruppo di lavoro per verificare cosa finora non ha funzionato di Agea. Al termine dell'analisi in corso trarremo le conclusioni. Se è necessaria una profonda riorganizzazione dell'Agenzia, si procederà anche in tal senso. Agea*", ha concluso Centinaio, "*non deve più essere un problema*".

“*I mutamenti climatici stanno cambiano le abitudini degli agricoltori. La siccità è un problema concreto, i bacini sono al minimo storico*”, ha spiegato Giovanni Daghetta presidente di Cia Lombardia, intervenuto subito dopo i saluti di Luigi Panarelli, presidente di Cia Est Lombardia che ha introdotto il convegno davanti a una sala gremita.

“*La nostra agricoltura è pronta a recepire i cambiamenti. Fino ad ora siamo riusciti a limitare i danni. Il futuro è però un punto interrogativo che ci lascia perplessi”, ha proseguito. “Problema importante è la regolazione del deflusso minimo vitale, che crea criticità soprattutto nel periodo estivo. La richiesta di diminuire la quantità di acqua da rilasciare può creare seri problemi all’agricoltura*”.

Una dettagliata analisi dei cambiamenti climatici degli ultimi 30 anni e dello sviluppo dei sistemi di rilievo meteorologico è stata effettuata dal prof. Maurizio Maugeri dell’Università degli Studi di Milano. “*Il 2017 è l’anno più asciutto da quando ci sono le rilevazioni*”, ha spiegato “*Assistiamo a un succedersi di periodi di siccità ed eventi estremi di pioggia intensa. La temperatura media è in aumento*”.

Sulla stessa linea il prof. Claudio Gandolfi, dell’Università degli studi di Milano che ha evidenziato come il cambiamento climatico sia un dato oggettivo. "*I dati dimostrano come si assiste a un anticipo degli afflussi d’acqua in primavera e autunno e a portate basse in estate. Per questo è necessario che i sistemi irrigui siano adeguati a questa situazione che va cambiando*”.

Gandolfi ha poi presentato il progetto SOWATCH attualmente in corso sull’area del bacino del fiume Adda. L’ingegner Alessio Picarelli dell’Autorità di bacino del Po’ ha invece spiegato cosa sta facendo l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po per la gestione delle crisi idriche, descrivendo in particolare le azioni messe in campo per la gestione delle emergenze idriche in occasione dei mesi siccitosi estivi. “*Stiamo introducendo indicatori oggettivi per verificare lo stato di siccità reale nel territorio*”, ha sottolineato.

La maggior parte delle produzioni agricole italiane è strettamente dipendente dalla pratica irrigua, soprattutto in estate e, pertanto, il settore agricolo risulta particolarmente vulnerabili, ha poi evidenziato la dottoressa Silvia Chiappini del Crea. "*In tale contesto diviene sempre più necessario programmare una strategia di intervento integrata ed inclusiva che preveda azioni in grado di trovare delle soluzioni che possano rendere le imprese agricole capaci di confrontarsi con le variazioni climatiche in atto”.*

Quindi la Chiappini ha presentato il lavoro svolto negli ultimi anni dal CREA nell'ambito del supporto al Ministero nella realizzazione di progetti conoscitivi in grado di fornire strumenti per una migliore gestione delle risorse.
Una linea condivisa dal dott. Fabio Olivotti di Urbim che nel suo intervento ha spiegato il ruolo dei Consorzi di bonifica della Lombardia nella gestione multifunzionale della pianura irrigua.
"*I Consorzi di bonifica e la loro associazione regionale hanno un ruolo sempre più importante a livello di gestione del territorio",* ha spiegato Olivotti*, "sia da un punto di vista dell'irrigazione che nella difesa idrogeologica. Il lavoro svolto in questi ultimi anni e i progetti attivi di ANBI Lombardia sono la dimostrazione che è necessario far fronte ai cambiamenti climatici attivando strategie di gestione della risorsa idrica basate su studi e ricerche condivise. E' di fondamentale importanza che, nella predisposizione di misure ed azioni, anche a livello normativo regionale, nazionale ed europeo, si tenga conto della specificità del territorio lombardo e degli equilibri tra la pratica agricola e il sistema ambientale della pianura irrigua, in particolare nella quantificazione delle efficienze irrigue e nella limitazione dei prelievi a scopo irriguo*".
A concludere il convgeno, molto partecipato, il presidente di Cia Veneto Gianmichele Passarini "*Per fare agricoltura ci vuole acqua ma ne avremo sempre di meno*", ha affermato. "*Occorre un cambio mentale sia nella gestione delle risorse idriche che nel consumo del suolo. Per questo auspichiamo sia attivato un percorso in tal senso che coinvolga esperti università e anche gli agricoltori*".
www.cialombardia.it

CIA LOMBARDIA – NOTIZIE E APPUNTAMENTI

È online il nuovo sito internet di Cia Lombardia. News in tempo reale anche dalle sedi territoriali

Radicalmente rinnovato nella veste grafica e nei contenuti è online il nuovo sito internet di Cia Agricoltori italiani della Lombardia.
Dinamico, funzionale, con una struttura semplice e intuitiva www.cialombardia.it dedica ampio spazio ai servizi offerti dall'organizzazione, localizza tutte le sedi presenti sul territorio regionale e fornisce notizie in tempo reale sull'attualità del mondo agricolo, agroalimentare e ambientale, oltre che sulle attività della Confederazione.
Uno strumento pensato per gli associati e per un pubblico generalista in grado di rispondere alle esigenze informative in continua evoluzione.
Sviluppo della normativa di interesse agricolo, opportunità e benefici delle politiche agricole, aggiornamenti tecnici ed economici sono fra i temi trattati nella sezione news.
Spazio anche alle notizie provenienti dal territorio con specifiche sezioni dedicate alle macroaree regionali: Cia Alta Lombardia, Cia Centro Lombardia, Cia Est Lombardia e Cia Pavia.
Cialombardia.it è accessibile anche da mobile ed è integrato con i social media che richiamano le news del portale.
Partner di Cia per questa operazione è la società J@MPower di Milano.
www.cialombardia.it

Cia Lombardia: inizia un novembre ricco di mercati agricoli con La Campagna nutre la Città

Ancora tanti appuntamenti a novembre con La Campagna nutre la Città, la rassegna di mercati agricoli organizzata da Cia Lombardia, Donne in Campo Lombardia e La Spesa in Campagna a Milano e Melegnano.
Quattordici sono le date del mese:
Giovedì 1 novembre, Milano Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00 alle 16.00
Domenica 4 novembre, Milano Chiesa Rossa, Via San Domenico Savio 3 dalle 9.00 alle 16.00

Mercoledì 7 novembre, Milano Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 17.00
Giovedì 8 novembre, Milano Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00
Sabato 10 novembre, Milano Piazza Durante, dalle 9.00 alle 14.00
Mercoledì 14 novembre, Milano Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 17.00
Giovedì 15 novembre, Milano Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00 alle 16.00
Domenica 18 novembre, Milano Chiesa Rossa, Via San Domenico Savio 3 dalle 9.00 alle 16.00
Domenica 18 novembre, Melegnano Piazza della Vittoria, dalle 9.00 alle 18.00
Mercoledì 21 novembre, Milano Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 17.00
Giovedì 22 novembre, Milano Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00 alle 16.00
Sabato 24 novembre, Milano Piazza Durante, dalle 9.00 alle 14.00
Mercoledì 28 novembre, Milano Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 17.00
Giovedì 29 novembre, Milano Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00 alle 16.00
Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.
https://www.facebook.com/La-Campagna-Nutre-la-Citt%C3%A0-223723031091588/

Donne in Campo Lombardia: viaggio alla scoperta delle aziende agricole della Tuscia

Lo scorso 24 ottobre le associate di Donne in Campo Lombardia hanno fatto visita ad alcune aziende agricole della Tuscia, zona dell'Italia centrale abitata dagli antichi Etruschi.
Prima tappa del viaggio è stata Castiglione in Teverina, dove il sodalizio è stato ospitato dall'azienda il Poggio dell'Artilla.
L'azienda si compone di 5 ettari coltivati a uliveto, vigneto, una produzione di erbe per macerati, 11 ettari di bosco. Da poco ha iniziato in via sperimentale la coltivazione di canapa per la produzione di fiori. L'agriturismo non si limita ad accogliere turisti, ma è anche una fattoria didattica che organizza laboratori e corsi di educazione ambientale.
La seconda tappa è stata il borgo Civita di Bagnoregio, situato in posizione isolata e raggiungibile solo attraverso un ponte pedonale in cemento armato costruito nel 1965. La causa del suo isolamento è la progressiva erosione della collina e della vallata circostante, che ha dato vita alle tipiche forme dei calanchi e che continua, rischiando di far scomparire la frazione.
La salita verso Carbognano, un centro agricolo sulle pendici orientali dei Monti Cimini, ha poi condotto alla visita dell'azienda agricola familiare Pini, specializzata nella produzione e lavorazione della nocciola.
Successivamente le associate si sono spostate a Vetralla presso l'azienda agricola biodinamica Lob. L'azienda segue il metodo biologico (certificato da CCPB) e biodinamico (certificato DEMETER) e produce sementi orticole, nocciole, olio, miele, erbe aromatiche, lavanda, ed ortaggi. Di piccole dimensioni (2,5 ha), a 400metri s.l.m., è caratterizzata da suggestivi angoli con vecchie querce e grotte etrusche, boschetti e bordure fiorite alternate alle coltivazioni.
L'azienda è spesso impegnata in progetti di agricoltura sociale, proposti e realizzati in collaborazione con scuole, Asl ed associazioni del territorio. In collaborazione con altre realtà del territorio sta costruendo una Rete di Imprese, chiamata "Solcare".
Il sito archeologico di Tarquinia, presso la Necropoli del Monterozzi è stata la prima tappa del pomeriggio. Con l'occasione la socia Mariangiola Monaci ha illustrato in maniera molto approfondita la storia e le caratteristiche principali della civiltà etrusca.

Le associate si sono poi spostate all'agriturismo Bicoca a Casaletto dei Pastori, parte dell'azienda agricola Ascenzi. Si tratta di un'impresa di circa 600 ettari, una grande estensione di cereali, foraggere, ortofrutticole, uliveti, lavanda: tante culture tradizionali e di innovazione. Boschi di macchia e pascoli di bovini maremmani e cavalli bradi. Oltre che nell'attività imprenditoriale l'azienda è impegnata in un progetto sociale in collaborazione con la ASL ospitando per tre volte alla settimana persone con disabilità varie che lavorano nell'orto e nel frutteto biologico di recente impianto.
L'ultima tappa del viaggio è stata Montepulciano con la visita all'azienda di Monica Bettolini presidente di Donne in Campo Toscana che ha intrattenuto il sodalizio con il racconto relativo sulla coltivazione "dell'Aglione" Allium Ampeloprasum var. Holmense, o Elephant Garlic. Si tratta di una varietà di aglio con caratteristiche di gusto e digeribilità molto diverse dall'aglio "comune". Coltivato nel territorio, della Val di Chiana e della Val d'Orcia, mai prodotto in grande quantità, è ormai quasi in via di estinzione. Per questo Monica Bettolini metterà a dimora un ettaro di questo prodotto così particolare.
"*Fare sistema, trasformare gli svantaggi e le difficoltà in punti di forza*" ha dichiarato la presidente di Donne in Campo Toscana, "*sono le basi comuni per lo sviluppo e la crescita, sia in ambito lavorativo rurale, sia a livello personale come donne*".
http://www.donneincampo.it/territorio/titolo/viaggi-in-campo-le-imprenditrici-lombarde-in-visita-nella-tuscia-viterbese

MONDO CIA

Canapa: da Cia, Confagricoltura e Federcanapa il primo disciplinare sulle infiorescenze

Debutta il disciplinare di produzione delle infiorescenze di canapa Made in Italy.
L'occasione è stata il *Canapa Forum 2018* di Milano, dove Cia-Agricoltori Italiani, insieme a Confagricoltura e Federcanapa, ha presentato il primo disciplinare in materia: un documento congiunto di fondamentale importanza per la regolamentazione e la valorizzazione della produzione di canapa, che mira a stabilire criteri comuni di qualità nella coltivazione, raccolta e conservazione delle infiorescenze di canapa, tra quelle ammesse nel catalogo europeo delle varietà con THC inferiore a 0,2%.
Insieme al disciplinare da mettere a disposizione delle imprese, frutto di mesi di lavoro, Cia, Confagricoltura e Federcanapa hanno mostrato il marchio "Fiore di canapa italiano" che identificherà la produzione tricolore, mettendo al centro la qualità e la tracciabilità per la filiera di produzione e trasformazione.
Il successo del *Canapa Forum* , evidenzia Cia, conferma ancora una volta l'interesse crescente verso una coltura dal potenziale straordinario in diversi settori di mercato. I lavori della due giorni milanesi hanno visto, infatti, una full-immersion sulle applicazioni industriali e terapeutiche della canapa: dall'alimentare alla farmaceutica; dalla cosmesi alla carta al tessile; dalla salutistica all'edilizia; dalle bioplastiche alla zootecnia fino ai nuovi materiali.
www.cia.it

Sanità: Anp-Cia, preoccupa l'isolamento degli anziani nelle aree rurali. Servizi sempre più carenti

Di fronte ai tagli di strutture e prestazioni, bisogna tornare a investire sulla sanità e sulla protezione sociale dell'anziano. Con servizi che devono rimanere pubblici, moderni e inclusivi, anche a livello territoriale. Questo l'appello di Anp-Cia, contenuto in un articolato documento di proposte realizzato dall'Associazione pensionati e illustrato nel corso di un convegno a Roma sul tema "Sanità e servizi sociali nelle aree rurali".
In un quadro demografico in cui la domanda di cure mediche e di assistenza appaiono destinate a una crescita costante, si è detto durante i lavori, il progressivo definanziamento del Servizio Sanitario Nazionale negli anni 2015-2018 sta generando preoccupazioni diffuse. Un taglio che ha già avuto ricadute dirette e negative sull'offerta garantita agli anziani, partendo proprio dalle aree interne, e ha portato a un aumento della spesa medica privata del 10%.

Ad oggi circa sette milioni di italiani si indebitano per pagare cure e servizi sanitari. Più in generale, ricorda l'Anp, quasi il 55% della popolazione pensa che i cittadini non abbiano più a disposizione le stesse opportunità di cura e la sanità viene ormai percepita come da migliorare in termini di efficienza e di equità.
Leggi l'articolo completo, con gli interventi di Alessandro Del Carlo, presidente nazionale Anp e Dino Scanavino, presidente nazionale Cia al link:
https://www.cia.it/news/notizie/sanita-anp-cia-preoccupa-lisolamento-degli-anziani-nelle-aree-rurali/

Immigrati, Cia: l'agricoltura è il settore dove c'è maggiore integrazione

I lavoratori nati all'estero e occupati nei campi in Italia sono quasi 350 mila, vale a dire un terzo dei circa 900 mila addetti del settore. Di conseguenza, mentre l'agricoltura incide sull'occupazione totale in media per il 3,8%, questo valore sale al 6,1% tra gli stranieri. Lo afferma Cia-Agricoltori Italiani, analizzando i dati del Dossier Statistico Immigrazione 2018, presentato a Roma dal Centro Studi e Ricerche Idos.
Nelle nostre campagne sono rappresentate quasi 155 nazionalità diverse, osserva Cia, confermando la realtà di un comparto oggi ai primi posti dal punto di vista dell'integrazione.
Sono numeri che dimostrano quanto l'agricoltura sia diventata multietnica, continua l'organizzazione. Ora bisogna implementare regole semplici e chiare favorevoli alla presenza e alla stabilizzazione degli immigrati. Questo approccio deve presupporre l'abbandono della politica dell'emergenza e l'avvio, invece, di una seria politica sull'immigrazione con una duplice priorità: lavoro e integrazione.
Quest'anno, Cia ha contribuito alla realizzazione del Dossier con la redazione del capitolo "Il lavoro irregolare e gli stranieri: focus sul settore agricolo" curato da Claudia Merlino (responsabile Settore Organizzazione e Relazioni Sindacali) e Danilo De Lellis (responsabile Ufficio Lavoro). Una sezione in cui sono stati analizzati i dati riferiti all'attività ispettiva nel settore primario, evidenziando come l'agricoltura operi nella legalità più degli altri comparti produttivi.
www.cia.it

Cia e Japan Italy Economics Federation rinnovano il protocollo d'intesa

Cia-Agricoltori Italiani ha rinnovato anche per il 2019 il protocollo d'intesa con la Japan Italy Economic Federation (JIEF) dedicato alla diffusione della conoscenza dei rispettivi mercati e degli interessi dei membri/soci oltre alla promozione di occasioni di business in particolare in settori quali: export e turismo, agriturismi e progetti affini, collaborazioni commerciali e produttive.
L'occasione è stata preziosa anche per un incontro nella sede nazionale di Cia, tra il presidente Dino Scanavino e una delegazione istituzionale giapponese della provincia di Kumamoto. La regione giapponese della provincia di Kumamoto è attualmente impegnata nella sua ricostruzione dopo il forte terremoto che la colpì nel 2016. Nell'ambito della ricostruzione si è intrapreso il progetto di valorizzazione del territorio puntando sullo sviluppo del turismo legato all'agricoltura.
Condiviso tra Cia-Agricoltori Italiani e la delegazione giapponese, un progetto comune che sviluppi in Giappone, il nostro modello di agriturismo italiano per sostenere le imprese agricole e il turismo giapponese, ma anche quelle italiane attraverso dei gemellaggi tra imprese.
www.cia.it

ATTUALITA' E NORMATIVA

Prezzo del latte alla stalla, raggiunto l'accordo in Lombardia

Raggiunto il 29 ottobre scorso l'accordo sul prezzo del latte alla stalla in Lombardia. L'intesa, siglata con Italatte, società del gruppo Lactalis, riguarda la chiusura dell'annata in corso e prevede una quotazione di 37,5 centesimi al litro per il mese di ottobre, che sale a 38 centesimi al litro a novembre fino ad arrivare ai 38,5 centesimi al litro nel prossimo mese di dicembre, per una media trimestrale di 38 centesimi al litro. In questo modo il 2018 si chiude con un prezzo medio alla stalla pari a 37,4 centesimi al litro.

Per il 2019 sarà ancora in vigore il meccanismo dell'indicizzazione con il mantenimento del paniere con le quotazioni del Grana Padano e il prezzo medio del latte nei Paesi Ue e l'introduzione di meccanismi che consentiranno di premiare maggiormente il latte prodotto durante il periodo estivo.
http://www.regioni.it/dalleregioni/2018/10/31/lombardia-prezzo-latte-rolfi-ottima-intesa-convochero-gli-altri-player-per-accordo-globale-585427/

Riprese le pubblicazioni del Bollettino Nitrati. Prescrizioni e divieti in Lombardia

Ieri, mercoledì 31 ottobre, è stato emesso il primo Bollettino Nitrati della nuova stagione 2018-2019 che come di consueto regola i divieti temporali di distribuzione di effluenti zootecnici e assimilati
Il Bollettino regola in maniera vincolante nei mesi di novembre e febbraio su tutto il territorio della Lombardia i divieti temporali di distribuzione di letami, liquami e materiali assimilati, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati. Il bollettino sarà emesso sino all'esaurimento dei 90 giorni di blocco delle distribuzioni per la stagione autunno-vernina 2018-2019 per le 6 Zone Pedoclimatiche. Il blocco della distribuzione autunno-vernina è invece stabilito dal 15 dicembre al 15 gennaio (32 giorni) limitatamente a letame bovino e bufalino, ovicaprino e di equidi, solo quando viene utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole. L'utilizzo agronomica dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto, aventi tenori in azoto totale inferiori al 2.5% sul secco di cui non oltre il 20% in forma di azoto ammoniacale, non è soggetta a divieti temporali nella stagione autunno-invernale.
Per le aziende aderenti alla Deroga Nitrati 2016-2019 il divieto di distribuzione è continuativo dal 1° novembre 2018 al 31 di gennaio 2019 e perdura nel mese di febbraio fino alla data di raggiungimento dell'ultimo giorno di divieto definito per la zona pedoclimatica di appartenenza.
Come sempre, resta salvo il divieto di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d'acqua, nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi, al fine di evitare il percolamento in falda e il costipamento del terreno.
Occorre inoltre sempre controllare la qualità dell'aria nel proprio comune, in attuazione dell'Accordo Aria per il Bacino Padano, che stabilisce il divieto di spandimento dei liquami zootecnici così come definiti dalla DGR X/7095 18 settembre 2017 sui terreni localizzati nei comuni ove siano in vigore le misure temporanee di 1° e 2° livello istituite ai fini del miglioramento della qualità dell'aria.
È tenuto a rispettare il bollettino nitrati chi distribuisce letami, liquami e materiali ad essi assimilati, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati.
Per approfondimenti:
http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=18792

Nuovo decreto sul cancro colorato del platano in Lombardia

È stato pubblicato sul Burl, Serie ordinaria n. 42 del 19 maggio 2018, il Decreto del dirigente di Struttura del 16.10.2018 n. 14830 "Aggiornamento delle modalità di applicazione in Lombardia del decreto ministeriale 29 febbraio 2012 «Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato causato da Ceratocystis Fimbriata»".
Il nuovo Decreto sostituisce quello precedente del gennaio 2014 e introduce la possibilità per i proprietari dei platani nelle sole "zone di contenimento", di potersi avvalere della figura di un Dottore agronomo o forestale iscritto all'Albo e riconosciuto dal Servizio fitosanitario regionale idoneo a diagnosticare la presenza o meno di cancro colorato sui platani oggetto di intervento. In caso di assenza della malattia certificata dal professionista, i lavori potranno essere pertanto effettuati senza l'obbligo di adottare le misure atte a ridurre i rischi di diffusione di Ceratocystis nell'ambiente circostante, con una sensibile riduzione delle spese di taglio e smaltimento del legname di risulta. Per poter ottenere il riconoscimento a poter operare in tal senso sui platani, i Dottori agronomi e i Dottori forestali iscritti all'Albo dovranno sostenere un corso teorico/pratico della durata minima di 8 ore. Il primo corso sarà organizzato al più presto dal Servizio fitosanitario e ne verrà data adeguata informazione. Il testo del nuovo Decreto è consultabile al link:
http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/D.d.s.16ottobre2018-n.14830_784_38191.pdf

Come tenere i conti con il regime speciale. Chiarimento dell'Agenzia delle Entrate

Per le aziende che determinano il reddito su base catastale e si avvalgono del regime speciale in agricoltura, non occorre individuare puntualmente i costi sostenuti e l'Iva pagata per rivalsa. Quando le imposte sui redditi e l'Iva sono determinate non in modo analitico, bensì forfetario, cioè senza fruire, rispettivamente, della deduzione dei costi e della detrazione ordinaria del tributo, non è obbligatorio ricorrere a mezzi di pagamento tracciabili per gli acquisti di gasolio agricolo, fermo restando il rispetto delle norme generali sull'uso di contante (massimo 3mila euro).
Il chiarimento è contenuto nella risposta n. 13 del 27 settembre 2018 a un interpello presentato all'Agenzia delle Entrate con cui viene risolto il caso rappresentato dal titolare di un'azienda agricola, che determina il reddito su base catastale, ai sensi dell'articolo 32 del Tuir, e che si avvale, ai fini Iva, del regime speciale in agricoltura disciplinato dall'articolo 34 del Dpr 633/1972 (detrazione forfetizzata dell'Iva applicando percentuali di compensazione).
Tutto nasce da un interpellante che ritiene di non doversi adeguare alle disposizioni, introdotte dalla legge di bilancio 2018 (articolo 1, commi 922 e 923), che, in riferimento agli acquisti di carburante per autotrazione, hanno subordinato la deducibilità dei costi e la detraibilità della relativa Iva alla circostanza che il pagamento avvenga mediante carte di credito, carte di debito, carte prepagate eccetera. In altre parole, reputa di non essere obbligato a utilizzare strumenti di pagamento tracciabili, considerato che, nel calcolare il reddito d'impresa, non deduce i costi sostenuti, né detrae ordinariamente l'Iva applicatagli per rivalsa.
La risposta dell'Agenzia delle Entrate è integralmente consultabile al link: https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/nsilib/nsi/normativa+e+prassi/risposte+agli+interpelli/interpelli/archivio+interpelli/interpelli+2018/settembre+2018+interpelli/interpello+13+2018/Risposta+n.+13+del+27092018.pdf

CONTRIBUTI E CORSI REGIONALI

Misura 11 Psr, altri 450mila di finanziamenti a 29 imprese che investono sul Bio

Nell'ambito della misura 11 del Programma di sviluppo rurale, la Regione Lombardia ha approvato lo stanziamento di 450.000 euro in favore di 29 aziende agricole lombarde che si occupano di produzione biologica.
Questa la distribuzione delle risorse, divisa per province: Brescia - 6 aziende - 92.000 euro; Lodi - 1 azienda - 47.800 euro; Mantova - 4 aziende - 73.000 euro; Milano - 3 aziende - 24.000 euro; Pavia - 14 aziende - 205.000 euro; Sondrio - 1 azienda - 2.000 euro.
http://www.regioni.it/dalleregioni/2018/10/29/lombardia-agricoltura-biologica-rolfialtri-450-000-euro-ad-aziende-che-investono-sul-futuro-585035/

Zone agricole Natura 2000: finanziate 20 domande per 210.523,00 euro

Con decreto n. 15035 del 18 ottobre 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) serie ordinaria n. 43 di giovedì 25 ottobre 2018, la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, di Regione Lombardia ha approvato il finanziamento di € 210.523,00 destinato a 20 domande ammesse ai benefici della Misura 12 – sottomisura 12.1 «Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000».
Le aziende beneficiarie sono collocate quasi esclusivamente nella provincia di Mantova, ad eccezione di tre ubicate in provincia di Milano, Varese e Como.
Tutti i dettagli al link: http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Avvisi/DettaglioAvvisi/Bando/misura-12-sottomisura-12.1-approvazione-elenco-domande.ammesse-2018

Aviaria, Rolfi: risorse importanti per allevatori, in Lombardia circa 6 milioni di euro

"Finalmente arrivano anche le risorse europee per sostenere gli allevatori del comparto avicolo danneggiati dall'aviaria. Secondo una prima stima, sui 22 milioni di euro totali di sostegno al comparto, in Lombardia arriveranno circa 6 milioni di euro. Anche in questo settore, infatti, siamo tra le prime regioni italiane". Lo ha dichiarato l'assessore regionale lombardo all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi Fabio Rolfi, commentando l'approvazione, da parte della Commissione europea, del Regolamento di esecuzione n. 2018/1506, relativo alle misure eccezionali di sostegno del mercato nei settori delle uova e delle carni di pollame in Italia.
Il regolamento mette a disposizione 11,1 milioni di euro, il 50 per cento del totale, a cui vanno aggiunte le risorse nazionali, per indennizzare le imprese avicole interessate dai provvedimenti di contrasto all'influenza aviaria, riguardante il primo periodo dal 30 aprile 2016 sino al 28 settembre 2017. Per il secondo periodo è stata ultimata la raccolta dei dati per un secondo provvedimento dell'Unione europea.
http://www.regioni.it/dalleregioni/2018/10/26/lombardia-agricoltura-aviaria-rolfirisorse-importanti-per-allevatoriin-lombardia-circa-6-milioni-di-euro-584897/

Corsi di Regione Lombardia per fattorie didattiche e fiscalità agricola e agrituristica

Regione Lombardia organizza il prossimo 27 novembre un corso di aggiornamento di 8 ore per le fattorie didattiche già accreditate alla rete regionale, aperto anche ai tecnici delle organizzazioni professionali.
Il corso si tiene a Milano presso il Palazzo della Regione Lombardia - DG Agricoltura - Sala VE.03.25. E' possibile seguirlo anche in video conferenza presso gli UTR competenti per territorio e presso la Provincia di Sondrio.
Il programma, a partire dalle 9.00, prevede relazioni su La previdenza sociale in agricoltura: l'azienda agricola e la fattoria didattica; La sicurezza alimentare nella fattoria didattica; Ridurre, ripensare sostituire l'utilizzo dei farmaci negli allevamenti zootecnici: aspettative e regole.
Giovedì 22 novembre a partire dalle 9.30 sempre la Dg agricoltura di Regione Lombardia organizza un corso nell'ambito, sulla fiscalità agricola ed agrituristica.
L'appuntamento e a Milano a Palazzo Lombardia presso la DG AGRICOLTURA - Sala 25 - VERDE - terzo piano e in video conferenza presso gli UTR competenti per territorio e la Provincia di Sondrio.
Il corso intende fornire informazioni e indicazioni operative, anche alla luce dei finanziamenti comunitari, su come inquadrare correttamente l'attività agricola e connessa dal punto di vista giuridico e fiscale. E' rivolto inoltre ai funzionari delle Organizzazioni Professionali agricole impegnati nell'assistenza tecnico/contabile alle aziende.
Per ulteriori informazioni è possibile contattare la sede di Turismo Verde Lombardia c/o Cia Lombardia al n. 02.67078281.
www.regione.lombardia.it

***

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola news
Newsletter settimanale della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia
Distribuita gratuitamente tramite posta elettronica
Direzione, redazione e amministrazione: Cia-Agricoltori Italiani Lombardia - Piazza Caiazzo, 3, 20124 Milano
Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it
I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 (GDPR), i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.